



Comune di Voltaggio
Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n. 12
del 22.05.2015 ore 23.35

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE 2014. APPROVAZIONE.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	BISIO Michele	P
2	OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
3	BUCICH Alessandro	P
4	GUIDO Francesca	P
5	MOSSETTI Gianfranco	A
6	CAVO Giacomo	P
7	DI BENEDETTO Mauro	P
8	MERLO Paola	P
9	BENASSO Giuseppe	P
10	REPETTO Lorenzo Giovanni	A
11	CAVO Sandra Maria	P

Totale presenti **9**
Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **BISIO Michele** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

Sindaco BISIO Michele: precisa che il rendiconto riguarda un esercizio finanziario caratterizzato da cinque mesi di esercizio in capo alla precedente Amministrazione comunale, e, pertanto, reputa le risultanze solo parzialmente attribuibili alla attuale Amministrazione; ricorda che i tagli dei trasferimenti erariali relativi al Fondo di solidarietà ammontano, per il 2014, a ben 80.000 euro, l'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2013 è stato utilizzato parzialmente per asfaltature e per fronteggiare mancate entrate rispetto alle previsioni, quali l'entrata per l'impianto fotovoltaico; censura che l'Amministrazione comunale entrante non ha reperito, all'interno degli uffici, alcun database relativo alle entrate del Comune, circostanza che rende particolarmente difficile qualsiasi politica fiscale; in sede di bilancio 2014 si è dovuto fronteggiare il disavanzo della gestione corrente, di circa 67.000 euro, facendo ricorso ad una manovra fiscale sull'addizionale Irpef e utilizzando parte delle entrate derivanti dalle concessioni dei loculi cimiteriali per la parte corrente; l'avanzo ora generato, pari a 179.000 euro, appare elevato; non sempre un avanzo elevato, a proprio giudizio, è sinonimo di gestione positiva, in quanto può, al contrario, essere sintomo di errori nella valutazione delle entrate, oppure di incapacità di spesa, oppure di carenza di servizi; in realtà il dato dell'avanzo deriva dalla modifica normativa dell'anno 2015, di entrata in vigore del nuovo sistema contabile degli enti locali, che impone, fra gli altri adempimenti, quello di una radicale pulizia dei residui attivi e passivi, e il sistema di pulizia ha comportato, in particolare, a differenza rispetto a quanto negli anni passati, che tutte le opere non appaltate sono state cancellate dal bilancio; ricorda che il Comune vicino di Fraconalto ha votato un consuntivo 2014 che ha registrato oltre 400.000 euro di avanzo di amministrazione; descrive come si determina l'avanzo di amministrazione; ricorda che alcune delle voci costitutive dell'avanzo sono in realtà destinate ad essere utilizzate e quindi non sono disponibili, infatti 30.000 euro per ragioni contabili non dovuti al Comune di Voltaggio dovranno essere restituiti allo Stato, 14.000 euro sono generate dagli oneri di urbanizzazione e hanno pertanto utilizzo vincolato, 13.000 euro sono rappresentati da proventi ex ECA da utilizzare solo per scopi sociali, come i proventi da sanzioni della Legge 185; una parte dell'avanzo riguarda invece gli investimenti, e, infine, l'avanzo è destinato a finanziare i fondi per crediti di dubbia esigibilità e i fondi di rischio; in proposito, ad esempio, i proventi dell'addizionale Irpef si conosceranno solo nel novembre 2015, anche se risultano contabilizzati, in via presunta, nel 2014; pertanto l'avanzo va diminuito di tutte queste poste di garanzia; in merito al dato apparentemente molto significativo dell'avanzo corrente, di circa 73.112 euro, esso va corretto con il dato già riferito di 30.000 euro oggetto di restituzione allo Stato; ricorda, quale dato di comparazione, che la precedente Amministrazione registrò un avanzo disponibile di 77.000 euro, di cui 30.000 furono utilizzati per le asfaltature e mentre 8.000 sono stati utilizzati dall'attuale per lavori all'edificio scolastico; la pulizia ammonta a circa 60.000 euro; invece i risparmi di gestione derivano dal dato della mensa scolastica, secondo l'andamento del servizio, che incassa meno ma spende meno per il numero di bambini e per la crisi; tuttavia economie di gestione si sono conseguite con l'utilizzo alla grande distribuzione sfruttando offerte promozionali; l'acquedotto registra minori introiti e minori spese, la TASI incassa di più e spende meno, ma ciò si deve unicamente alla mancanza di database e dai conti fatti a mano, che hanno tenuto conto del principio della prudenza; è nevicato meno e si è utilizzato meno sale per il disgelo delle strade; si sono registrati risparmi per lavori a scuola; la TARI registra avanzo fittizio perché si presume un ruolo di 150.000 a fronte di 130.000 euro di spesa ma mancano voci contenute in altre parti

del bilancio, come la quota del personale; i lavori fatti a scuola, di miglioramento energetico, già generano risparmi (**Vicesindaco OTTONELLO Giovanni Bernardo** senza peraltro registrare lamentele dell'utenza, particolarmente attenta) continua **Sindaco Bisio**: nell'isola ecologica è in attesa di attivazione ampliamento del servizio, in quanto accoglierà oli esausti e toner; la Notte bianca è stata un successo, come lo è stato l'incremento delle luminarie natalizie, il progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica sta impegnando a fondo l'Amministrazione e presto se ne vedranno i risultati;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe BENASSO il dato più eclatante, a proprio giudizio, è rappresentato dai 111.000 euro di avanzo non vincolato che sono emersi dal rendiconto; anche ammettendo che si è trattato del primo anno della nuova Amministrazione, e che la stessa ha gestito soltanto per sette dodicesimi il bilancio, peraltro approvato in forte ritardo, non può che ribadire le critiche già fatte sia in sede di approvazione del bilancio che in sede di assestamento; dal dato del rendiconto sembrerebbe che le tante critiche allo Stato non erano del tutto fondate, oppure che si sono sbagliate le previsioni; vanno ricordate le code affrontate dai Cittadini per fare i conteggi della TASI e della TARI, e questo non depone bene in merito alla capacità di programmazione dell'attuale Amministrazione; secondo: come già segnalato in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione circa le scelte operate dall'attuale Amministrazione in ordine all'addizionale Irpef, ricorda che la Minoranza aveva fatto rilevare come sarebbe stato più equo utilizzare diversamente le fasce reddituali, e ci sono Comuni che, relativamente alla fascia di reddito eccedente i 75.000 euro annui non hanno problema ad applicare la misura dello 0,80, ma ciò può valere anche per la fascia da 55 a 75, a proprio giudizio si tratta di una questione di equità, che esige che chi ha di più paghi di più; sulla TARI osserva che il Comune ha dato al contribuente la possibilità di effettuare i pagamenti in tre rate, ma anche, in alternativa, di pagare tutto in unica soluzione; orbene, non sono stati recapitati al contribuente i bollettini compilati per il pagamento a rate; osserva che chi lavora preferisce pagare subito e il Comune ha generato il disagio a chi avrebbe optato per tale soluzione, pertanto invita, la prossima volta, a compilare e recapitare al contribuente tutti e quattro i modelli F24; terzo punto: a proprio giudizio, come già fatto rilevare in sede di approvazione del regolamento della TARI, in merito ai cassonetti dei rifiuti ubicati oltre gli 800 metri è la legge nazionale a stabilire la riduzione al 40 per cento della tassa, pertanto la disposizione del Comune di Voltaggio, che riduce solo al 70 per cento è illegittima; quarto punto: da confronto operato con altri Comuni ha notato che Voltaggio costituisce un caso unico nel dichiarare, quali servizi indivisibili ai fini di applicazione della TASI, sia i trasporti sia i servizi scolastici, pertanto, analogamente a quanto affermato in sede di TARI, invita l'Amministrazione Comunale ad operare una seria riflessione atta ad apportare le modifiche dovute, al fine di evitare i ricorsi; quinto: sulla nomina di tecnici privati a supporto degli uffici la ritiene anche accettabile ma a patto che ci sia, conformemente a quanto praticato da altre amministrazioni comunali, la dimostrazione scritta di avere effettuato una preventiva ricerca di risorse umane presso la Pubblica Amministrazione, come prevede la legge; sesto punto: ha notato che sono stati erogati 1.000 euro di risarcimento a soggetti privati danneggiati a seguito di un danno subito per un lavoro pubblico, anche in tale caso ritiene errato l'operato dell'Amministrazione comunale, in quanto sarebbe stato di competenza dell'assicurazione procedere al riconoscimento del danno e provvedere al risarcimento; ritiene pertanto non corretto l'operato del Comune; settimo punto: ritiene lo spreco di denaro pubblico profondamente immorale, in particolare giudica tale l'erogazione di contributi a persone che non versano in condizioni di difficoltà finanziaria; i contributi economici alle persone dovrebbero essere soggetti tutti al regime dell'ISEE; ritiene scorretto, in particolare, i contributi, praticamente ad personam, a vantaggio di chi ha usufruito di un servizio taxi in luogo del servizio delle corriere, ridotto dal CIT ma usufruendo di un contributo a carico del Comune prescindendo dalla verifica delle condizioni economiche; sono gli stessi patronati, oggi, quelli che impongono ad ogni soggetto richiedente l'ISEE di iscrivere tutti i cespiti posseduti per ottenerlo, pertanto anche il Comune di Voltaggio è tenuto a comportarsi di

conseguenza; avere poi come risposta semplicistica che l'ISEE non funziona è scorretto, perchè in realtà non è così, l'ISEE è un valido strumento; altro esempio di erogazione di denaro pubblico immotivato è la delibera riguardante le giovani coppie, ormai vecchia di venti anni, che, peraltro, non induce affatto a chi decide di andare a vivere a Busalla o a Gavi di trattarsi a Voltaggio; ottavo punto: in merito ai 6000 euro di contributi a vantaggio delle associazioni a nome del proprio Gruppo chiede formalmente che prima di erogare le medesime esibiscano i bilanci, sia preventivi che consuntivi, corredati di certificazione da parte dei revisori, nonché i loro progetti di attività e la loro disponibilità di liquidità, in partica analogamente a quanto detto relativamente ai soggetti privati in materia di ISEE; occorrerebbe, a proprio giudizio, verificare i risparmi conseguiti dalle associazioni e il loro impiego, e afferma di parlare per la propria esperienza maturata in sede di associazione; nono punto: ha notato il dato degli accertamenti a titolo di tributi per 4.000 euro, domanda se siano previsti per locali di categoria C1 che per anni hanno versato come pertinenze o abitazioni, scontando tasse molto minori rispetto al dovuto; gli risulta una situazione, risalente agli anni 90, di un locale C1 non correttamente qualificato; decimo punto: chiede in merito agli accertamenti per tributi non correttamente pagati se la cifra contempra anche la cifra contempra anche importi CI/IMU di Cementir fino al momento dell'esproprio da parte di Cociv; undicesimo: osserva la spesa della econet, che si occupa del trasporto rifiuti, pari a 50.000 euro per 117 passaggi gli sembra veramente tanto, circa 400 euro a viaggio, se poi nel viaggio venissero compresi anche i viaggi per conto dei Comuni di Fraconalto e Carrosio sarebbero viaggi costosissimi; ma anche isola ecologica vale tanto e sembra non tenere conto del ricavo di ciò che è riciclabile; ricorda che nel 2015 è in scadenza il contratto del consorzio e chiede l'istituzione di apposita commissione per stabilire i termini del nuovo contratto; infine, come punto dodici: domanda chiarimenti in merito agli 800 euro risparmiati per protezione civile se significhi una estromissione dall'attuale servizio o cosa;

Sindaco BISIO Michele: in replica contesta il ragionamento circa la supposta preveggenza della Minoranza nel 2014, alla luce ora dell'avanzo disponibile di bilancio, afferma inoltre di spiacersi della circostanza che nella odierna seduta non sia presente l'ex Sindaco Consigliere Lorenzo Repetto che per cinque anni ha, a proprio giudizio, perseguito le prassi che ora il Gruppo della Minoranza contesta; sull'asserito errore di conteggi che avrebbe portato all'avanzo dei 40.000 euro ritiene esaustiva la descrizione dei passaggi per ogni voce; afferma che è lecito che la Minoranza formuli le critiche che ritiene ma invita a guardare gli stessi numeri; in realtà, pertanto, l'avanzo non ammonta a 110.000 euro, bensì a 173.000; in merito all'addizionale IRPEF suscita fastidio sentirsi dire che si dovrebbe avere di più da chi guadagna di più, poiché, in realtà, la manovra sull'addizionale del 2014 ha proprio privilegiato coloro che hanno redditi bassi istituendo l'agevolazione dei 15.000 euro annui, mentre la precedente Amministrazione introdusse l'addizionale senza preoccuparsi di fare pagare tutti; invece la manovra 2014 privilegia i redditi bassi; tassare le fasce di reddito elevato come richiesto dalla Minoranza non produrrebbe il gettito necessario, pari a 30.000 euro, perché i percettori di tali redditi sono pochi e il gettito sarebbe insufficiente; in merito ai servizi indivisibili ai fini TASI, ribadisce che, per lui, la configurazione della scuola e dei trasporti sono tali, e non esiste discussione; in merito ai tributi contesta che l'attuale Amministrazione non ha reperito i database e pertanto ha incontrato grandi difficoltà nell'elaborare la manovra fiscale della TASI; solo grazie al lavoro manuale degli uffici e di amministratori, che vanno applauditi perché riuscirono a centrare la previsione di gettito, il Comune è stato in grado di elaborare la TASI; in merito alla TARI la scelta di non inviare tutti i fogli precompilati in ordine alle diverse opzioni di pagamento è stata una scelta obbligata, in quanto il peso del plico, in forza delle grammature applicate dal servizio postale avrebbe quadruplicato i costi di spedizione, circostanza particolarmente rilevante essendo molti i contribuenti esterni; ricorda che i Cittadini di Voltaggio hanno invece usufruito di assistenza per la compilazione dei bollettini di pagamento, da parte degli uffici comunali e degli amministratori; in merito alla TARI ritiene totalmente inaccettabile la riduzione richiesta per la distanza dei cassonetti dall'abitazione superiore a 800 metri, perché tale impostazione non tiene conto che, al giorno d'oggi, grazie all'autovettura su

cui si carica il rifiuto, si usufruisce dello stesso servizio di cui usufruisce l'utente che dispone del cassonetto sotto casa, pertanto si oppone alla proposta di riduzione avanzata dalla Minoranza; in merito alle eccezioni formulate in ordine ai tecnici esterni ricorda che da sempre il Comune di Voltaggio non dispone di personale per l'ufficio tecnico e che, in passato, successivamente all'utilizzo dell'ing. Bruno libero professionista, si fece ricorso a dipendenti pubblici, due dipendenti prima del Comune di Serravalle poi di Arquata, ma con costi, a proprio giudizio, sempre più alti rispetto all'esperienza con l'ing. Bruno, pertanto, a proprio giudizio, il ragionamento deve valutare tutte le componenti; ricorda che il ricorso alle prestazioni dell'Ing. Bruno si sono rese necessarie per la indisponibilità, da parte del geometra Bisignano della Comunità Montana di non proseguire il rapporto con il Comune di Voltaggio; è chiaro che il Comune sta cercando soluzioni alternative, quali l'attivazione del servizio da parte dell'Unione dei Comuni, ma senza riporvi grandi speranze, a meno che non si decida, una volta per tutte, di accorpare i servizi di tutti i Comuni; in merito ai risarcimenti, si tratta di un danno subito da un soggetto privato a causa di un lavoro pubblico del Comune male eseguito, ed è stata l'Amministrazione comunale uscente ad avere espressamente dichiarato la responsabilità del Comune; la contestazione operata dall'assicurazione del Comune è stata l'attribuzione della responsabilità non al Comune ma alla impresa appaltatrice, la quale, nel frattempo, è fallita; posto che il Comune era il committente e che il direttore dei lavori era nominato dal Comune, si domanda perché l'Amministrazione uscente sostenne che la responsabilità fosse del Comune, esplicitamente riconoscendo le ragioni del danneggiato; ricorda come la richiesta del privato fosse di 9.000 euro, come il contenzioso si sia protratto attraverso ben due Amministrazioni succedutesi e come alla fine, sia stata proposta, a distanza di tanti anni, la somma di 3.000 euro, accettata a malincuore dal danneggiato per evitare la prescrizione; il fatto che il Comune si sia dichiarato responsabile, a proprio giudizio, costituisce condizione abilitativa alla conclusione della transazione; in merito ai contributi a persone, associazioni, servizio taxi sostitutivo, riferisce che è stato erogato un solo contributo a persona in stato di bisogno, mentre in relazione al contributo giovani coppie ritiene anche in tale caso la presenza dell'ex Sindaco Lorenzo Repetto utile al fine di chiarire, se per cinque anni del suo mandato ha ritenuto meritevole erogarlo; conviene tuttavia in merito alla non utilità di tale contributo e riferisce che il Comune ha deciso che quello in corso sarà l'ultimo anno in cui vi è la certezza dell'erogazione, in seguito si valuterà; in merito al servizio taxi, osserva che nel periodo estivo, in particolare in agosto, ogniqualvolta una persona viaggia paga cinque euro e il Comune interviene per la differenza ogniqualvolta non sia raggiunto il numero di quattro utenti per corsa, per un costo totale affrontato pari a 370 euro; il fatto che ci siano persone che devono recarsi al lavoro e non siano muniti di patente ha indotto il Comune a partecipare, per 350 euro, anche in tale occasione; contesta le cifre utilizzate per le associazioni in quanto le uniche due percepenti contributi sono la Biblioteca e l'Arcangelo; in particolare l'associazione della Biblioteca affronta spese per la gestione del servizio sollevando il Comune, che sarebbe competente, e pertanto ritiene opportuno che il Comune debba ringraziare tali associazioni che evitano oneri aggiuntivi e preoccuparsi di mantenerle in vita; ricorda che l'ex Sindaco finanziò l'Arcangelo riconoscendo l'importantissimo ruolo fornito al Comune per la Pinacoteca e il giardino; ricorda che la dottoressa De Rege fece un durissimo regolamento per l'erogazione di contributi, che gli risulta negli anni nessuno abbia mai osservato, e che, personalmente, ritiene opportuno buttare, anche perché richiede adempimenti quali i bilanci certificati; ritiene profondamente erroneo un simile approccio, in quanto il Comune dovrebbe, al contrario, mostrarsi grato alle associazioni, la cui chiusura causerebbe seri problemi;

discussione animata segue disamina voci di costo a titolo di contributi

prosegue **Sindaco BISIO Michele**: in merito al recupero delle annualità passate dell'ICI sono previsti 12.000 euro, ma la ditta affidataria risulta avere chiuso, ad oggi, solamente l'annualità 2009; è giusto fare notare che anche a Voltaggio è possibile parlare di evasione fiscale, ma sottolinea come le Amministrazioni precedenti non abbiano fatto nulla, e questa circostanza è stata confermata dai dipendenti comunali che, anzi, hanno sostenuto che non si è fatto mai nulla

per accertamenti relativi alla tassa rifiuti e per i versamenti relativi all'acquedotto; sull'ICI è, a proprio giudizio, gli accertamenti sono questione di equità fiscale, ma dal 2009 si doveva fare qualcosa e invece, in realtà, non si è fatto nulla; nel 2013 l'Amministrazione in allora pensò bene di togliere la riscossione ad Equitalia ma non fece nemmeno il ruolo, mentre, contestualmente, lo Stato continuava ad operare i propri tagli; sul caso della pizzeria domanda cosa fece l'Amministrazione precedente e pertanto non accetta le critiche ascoltate; in merito alla problematica della Cementir afferma che prima di esprimersi il Comune deve operare un controllo; in merito alla TARI osserva che le spese ammontano a 150.000 e non 130.000 euro, come ascoltato, perché occorre aggiungere al dato di costo anche le spese fisse in capo al Comune; quanto alle spese di trasporto e smaltimento i viaggi sono stati aumentati e le spese della raccolta differenziata sono maggiori durante l'estate; anche il servizio rifiuti costituisce un'eredità del passato, anche se proprio in data odierna sono stati presentati modelli di gestione diversi da quello attuale, fra i quali sembra prevalere il modello di una società del Trevigiano; il nuovo modello organizzativo delle società pubbliche comporta comunque che i Comuni perdano completamente il controllo della gestione; in ogni caso contesta l'espressione ascoltata di "viaggi d'oro", perché, in realtà, i costi del servizio trasporto rifiuti sono parametrati al numero di abitanti e Voltaggio triplica i propri abitanti nel periodo estivo; l'isola ecologica ha un costo che è giusto sostenere e che serve per evitare che i rifiuti vengano abbandonati anche se qualche furbo non ne fa utilizzo preferendo l'abbandono per strada; il costo del dipendente di Econet abilitato a gestire l'isola ecologica costituisce eredità dell'Amministrazione precedente, che comunque non intese firmare i contratti; reputa non serio concludere un accordo salvo poi non sottoscriverlo; sulla protezione civile, la gestione avveniva tramite Comunità Montana che chiedeva la somma indicata, ora la protezione civile è in capo all'Unione e la responsabilità non è più del sindaco ma dell'Unione cui da ora occorre rivolgersi; comunque la protezione civile è garantita e il gruppo locale funziona;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe BENASSO in replica ai sensi del Regolamento, rigetta le osservazioni ascoltate dal Sindaco perché la Minoranza non deve essere chiamata a rispondere di scelte di una precedente Amministrazione; contesta la spiegazione in merito al risarcimento ai privati, e si dichiara non soddisfatto di quanto ascoltato in merito al servizio rifiuti; le questioni vanno affrontate in sede consiliare e non presentate prima, con slides, in assemblee pubbliche; quanto alla frase "non accetto" opposta alle critiche da parte dell'opposizione osserva che ormai va troppo di moda nella politica di oggi (**continue interruzioni**), contesta i dati economici del servizio taxi, sulla TARI contesta che il Comune abbia obbligato il contribuente a doversi rivolgere al Comune per il pagamento rateizzato soltanto per una questione di costi; il Comune poteva pagare il costo di due francobolli (**interrotto continuamente**), sui tecnici esterni insiste che va preventivamente sentita la disponibilità di tecnici appartenenti alla pubblica amministrazione (**sindaco Bisio** chiede chi ha fatto la scelta del geometra Guido) continua **Consigliere Benasso**: la Minoranza fa raccomandazioni per il futuro, che vengono prese dalla Maggioranza come accuse, con volontà dileggiatoria nei confronti della Minoranza;

Sindaco BISIO Michele: dopo venti anni nei banchi della Minoranza ha visto sia volontà di dileggio che volontà di discutere, oggi non sembra che la Minoranza abbia intenzioni costruttive, e il Sindaco ha tentato di spiegare, su certi punti afferma che avrebbe preferito non discutere;

Vicesindaco OTTONELLO Giovanni Bernardo: trova paradossale criticare le scelte effettuate dall'attuale Amministrazione in continuità con la precedente

Sindaco Michele Bisio: quanto al Sindaco precedente preferirebbe contestare direttamente ma, essendo assente, contesta chi interviene; avendo scelto liberamente di non partecipare replicherà se vorrà

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 226 comma 1 D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, in L. 189/2008, in materia di resa del conto del tesoriere;
- l'art. 233 comma 1 D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, in L. 189/2008, in materia di resa del conto degli agenti contabili interni;
- l'articolo 227 D. Lgs. 267/2000, disciplinante il rendiconto di gestione, la sua composizione, la procedura di approvazione, compresa la messa a disposizione dei componenti l'organo consiliare, i poteri di controllo in capo alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- l'articolo 228 D. Lgs. 267/2000, disciplinante il conto del bilancio, la sua formazione, compreso l'inserimento dei residui attivi e passivi previo riaccertamento, il risultato contabile di amministrazione e la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- l'art. 229 del D. Lgs. 267/2000, disciplinante il conto economico, comprensivo del prospetto di conciliazione;
- l'art. 230 D. Lgs. 267/2000, disciplinante il conto di patrimonio;
- l'art. 231 D. Lgs. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 151 comma 6 D. Lgs. 267/2000, in merito alla relazione illustrativa della Giunta Comunale, allegato obbligatorio;
- l'art. 239 comma 1 lettera d) D. Lgs. 267/2000, in merito alla relazione dell'Organo di Revisione Contabile, allegato obbligatorio;
- l'art. 242 D. Lgs. 267/2000, in merito alla tabella di rilevazione dei parametri obiettivi di condizioni di squilibrio, ai fini della dichiarazione di strutturale deficitarietà dell'Ente, fissati, attualmente, con D.M. n. 217 del 10.06.2003, allegato obbligatorio;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 226 comma 1 D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008, è previsto l'obbligo, in capo al Tesoriere, ed entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, di resa del conto della gestione di cassa, salva la trasmissione alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;
- ai sensi dell'art. 233 comma 1 D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008, è previsto l'obbligo, in capo all'Economo, nonché al consegnatario di beni, nonché gli agenti contabili, ed entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, di resa del conto della gestione di cassa (salva la successiva trasmissione alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto);

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 227 D. Lgs. 267/2000:

- la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio (comma 1);
- il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'Ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione (comma 2 così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera c) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008);
- la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal Regolamento di contabilità dell'Ente (*ibidem*);
- l'obbligo di presentazione del rendiconto alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti per il referto di cui all'articolo 13 del D.L. 786/1981, convertito, con modificazioni, dalla L. 51/1982, e s.m.i. (comma 3), è applicabile, fra gli altri, ai Comuni con popolazione superiore ad 8000

abitanti e per quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio (comma 3);

- a fini del referto di cui all'articolo 3 commi 4 e 7, della L. 20/1994, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione Enti Locali può richiedere i rendiconti, altresì, di tutti gli altri Enti Locali (comma 4);

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'articolo 231 D. Lgs. 267/2000, in combinato disposto con l'articolo 151 comma 6 D. Lgs. 267/2000, al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziando i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzando, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;
- ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera d) D. Lgs. 267/2000, al rendiconto è allegata relazione dell'Organo di Revisione Contabile contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- ai sensi dell'articolo 242 D. Lgs. 267/2000, al certificato sul rendiconto della gestione, è allegata apposita tabella dei parametri delle condizioni strutturalmente deficitarie, determinati, attualmente, con D.M. del 24.09.2009;
- ai sensi dell'articolo 172 comma 1 lettera b) D. Lgs. 267/2000, le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce costituiscono allegati al bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 193 comma 2 D. Lgs. 267/2000, costituisce allegato al rendiconto la deliberazione afferente la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e della verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio;
- ai sensi dell'articolo 77-*quater* comma 11 D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, costituiscono allegati al rendiconto i prospetti dei dati SIOPE, istituito dall'articolo 28 commi 3,4 e 5 L. 289/2002;
- ai sensi dell'articolo 16 comma 26 D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 148/2011, costituisce allegato al rendiconto il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente;

VISTI:

- il rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio (a propria volta completo dei relativi allegati), e il conto generale del patrimonio (riassumendo il valore degli immobili e dei mobili, dei crediti e dei debiti, nonché le variazioni degli stessi), redatti conformemente ai modelli approvati con D.P.R. 194/1996;
- il conto del tesoriere (corredato degli atti e dei documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti, in linea con la contabilità emessa dal Comune), ed i conti degli agenti contabili interni;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- la deliberazione G.C. n. 17/2015 in data 29.04.2015, di approvazione dello schema del rendiconto della gestione e della relazione illustrativa;
- l'elenco dei residui attivi e passivi, oggetto di riaccertamento ad opera del Responsabile del Servizio Finanziario, con le ragioni del relativo mantenimento in tutto od in parte;
- la deliberazione C.C. n. 39/2014, in data 30.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, intervenuta in occasione del termine del 30 settembre, e pertanto di presa d'atto della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio del bilancio 2014;
- i prospetti dei dati SIOPE;
- il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente;
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'Ente e le società partecipate;

- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei consorzi e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, dell'esercizio antecedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- DATO ATTO CHE** il rendiconto della gestione del precedente esercizio finanziario è stato regolarmente approvato come risulta dalla deliberazione C.C. n. 04/2014 in data 30.04.2014, esecutiva ai sensi di legge;
- RILEVATO CHE** l'Organo di Revisione Contabile ha provveduto, in conformità alla normativa, anche comunale, vigente, alla verifica della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 239 comma 1 lettera d) D.Lgs. 267/2000;
- DATO ATTO CHE** la documentazione sopra descritta è rimasta in deposito presso l'Ufficio di Ragioneria per giorni venti a fare data dal 30.04.2015, ai sensi della vigente normativa, anche comunale, e che nulla è stato eccepito in ordine al termine previsto dalla normativa comunale, in ordine alla messa a disposizione degli atti nei confronti dei Consiglieri Comunali e dell'Organo di revisione;
- DATO ATTO CHE:**
- non esistono debiti fuori bilancio;
 - il Comune non è in condizioni di dissesto;
 - il Comune non è in situazione di strutturale deficitarietà;
 - l'avanzo di amministrazione ammonta a **EURO 179.913,81**, di cui oggetto di vincolo EURO **61.397,99**, in particolare: a) per spese finanziabili da incassi proventi concessioni edilizie (euro 14.302,31), b) per incassi da beni ex-ECA (euro 13.872,47), c) per quota da rimborsare allo Stato quale recupero Fondo di solidarietà e anticipazione gettito TASI (euro 32.545,80), d) per incassi derivanti da L.R. 32/1982 (euro 671,16), e) per fondo svalutazione crediti (euro 6,25);
 - nell'esercizio 2014 si è operato ricorso a quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a EURO 39.724,10 applicato in sede di approvazione di bilancio corrispondente ad assestamento al fine di fronteggiare maggiori spese di investimento;
 - il risultato di amministrazione riferito alla sola gestione di competenza registra risultato positivo di **EURO 89.649,92**;
 - la gestione corrente di competenza (Titoli I – II – III dell'Entrata – Titoli I e III dell'Uscita, si conclude con risultato positivo di **EURO 73.113,07**;
 - in merito alla facoltà di cui all'articolo 2 comma 8 L. 244/2007, come modificato dall'articolo 2 comma 45 D.L. 225/2010, convertito, con modifiche, dalla L. 10/2011, di utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001, ai fini del finanziamento di spese correnti e di manutenzione ordinaria del patrimonio, si dà atto che tale facoltà non è stata esercitata;
 - la percentuale delle entrate correnti proprie accertate (titolo I e III dell'Entrata/Titolo I, II e III dell'entrata) è pari a **91,350%**;
 - la percentuale delle entrate per investimenti proprie accertate (sezioni I e V del Titolo IV dell'Entrata/Titolo IV dell'Entrata) è pari a **25,55%**;
 - la percentuale delle spese per personale sulla spesa corrente (Titolo I della Spesa) è pari a **29,01%**;
 - la percentuale della spesa per interessi sulla spesa corrente (Titolo I della Spesa – compresi interessi per anticipazione) è pari a **5,94%**;
 - il grado di realizzazione della spesa corrente di competenza (pagamenti/impegni di competenza del Titolo I della Spesa) è pari a **72,76%**;
 - il grado di realizzazione della spesa per investimenti (pagamenti/impegni di residui + competenza del Titolo II della Spesa) è pari a **27,07%**;
 - il fondo cassa registra un dato iniziale (01.01.2013) pari a **EURO 63.867,71** e un dato finale (31.12.2014) pari a **EURO 232.685,37** e, pertanto, un incremento di **EURO 168.817,66**;
 - i residui passivi non mantenuti ammontano a **EURO 123.984,03** a fronte di un totale di residui passivi mantenuti pari a EURO 211.846,47;

- i residui attivi non mantenuti ammontano a **EURO 67.726,37** a fronte di un totale di residui attivi mantenuti pari a EURO 217.778,83;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO CHE sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;
- il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato:

- **Presenti: 9;**
- **Astenuti: 0**
- **Votanti: 9;**
- **Favorevoli: 7;**
- **Contrari: 2 (Benasso Giuseppe e Cavo Sandra Maria);**

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa, il rendiconto di gestione dell'Esercizio Finanziario 2013 in tutti i suoi contenuti;
2. Di dare atto che costituiscono allegato al rendiconto:
 - il conto del bilancio completo dei relativi allegati come previsti ai sensi del D.P.R. 194/1996, come previsto dall'articolo 228 D.Lgs. 267/2000;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 228 comma 3 D.Lgs. 267/2000, come previsto dall'articolo 227 comma 5 lettera c) D.Lgs. 267/2000, come riaccertati, con le ragioni del relativo mantenimento in tutto od in parte;
 - quale annesso al conto del bilancio, la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale come previsto dall'articolo 228 comma 5 D.Lgs. 267/2000;
 - quale annesso al conto del bilancio, la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale come previsto dall'articolo 228 comma 5 D.Lgs. 267/2000;
 - la relazione illustrativa da parte della Giunta Comunale, di cui all'art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 in combinato disposto con l'art. 231 D.Lgs. 267/2000, come previsto dall'articolo 227 comma 5 lettera a) D.Lgs. 267/2000, esprime le valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - il conto generale del patrimonio riassumendo il valore degli immobili e dei mobili, regolarmente inventariati, dei crediti e dei debiti, nonché le variazioni degli stessi, derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause, come previsto dall'articolo 230 D.Lgs. 267/2000;
 - il conto del tesoriere ed i conti degli agenti contabili interni di cui all'articolo 233 D.Lgs. 267/2000;
 - la relazione dell'Organo di Revisione Contabile di cui all'articolo 239 comma 1 lettera d), come previsto dall'articolo 227 comma 5 lettera b) D.Lgs. 267/2000;
 - i prospetti dei dati SIOPE, come previsto dall'articolo 77 *quater* comma 11 D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, e di cui al D.M. 23 dicembre 2009;

- il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno, come previsto dall'articolo 16 comma 26 D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 148/2011;
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'Ente e le società partecipate, asseverata dall'organo di revisione, come previsto dall'articolo 6 comma 4 D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012;
- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei consorzi e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, dell'esercizio antecedente a quello cui il bilancio si riferisce, come previsto dall'articolo 172 comma 2 lettera b) D.Lgs. 267/2000;

3. Di dare atto che:

- il conto patrimoniale risulta dalla procedura di inventariazione, aggiornata con le risultanze nel corso dell'anno 2014;
- non esistono debiti fuori bilancio;
- il Comune non versa in situazione di strutturale deficiarietà, come da tabella allegata al conto del Bilancio;
- l'avanzo di amministrazione ammonta a **EURO 179.913,81**;

4. Di disporre la costituzione di vincolo di quota dell'avanzo di amministrazione per EURO 61.397,99, in particolare: a) per spese finanziabili da incassi proventi concessioni edilizie (euro 14.302,31), b) per incassi da beni ex-ECA (euro 13.872,47), c) per quota da rimborsare allo Stato quale recupero Fondo di solidarietà e anticipazione gettito TASI (euro 32.545,80), d) per incassi derivanti da L.R. 32/1982 (euro 671,16), e) per fondo svalutazione crediti (euro 6,25);

5. Di dare atto che dall'esame del Conto e dalla Relazione del Revisore non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli Amministratori e del Tesoriere.

Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'art. 49 , 147 bis e 97 D. Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni e degli atti di organizzazione vigenti:

1) nonostante il ritardo dell'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, dovuto a vicende legislative, e la conseguente attendibilità dei dati previsionali, si registra economia nelle spese correnti, al netto della compensazione contabile inerente l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale, in diminuzione rispetto al pregresso, e fermo restando l'accantonamento di risorse inerenti eventi particolari, che denota, comunque, la necessità di conseguire economie di gestione (pari a € 59.703,32) senza ricorso all'incremento della pressione tributaria; 2) si rileva tuttavia che è possibile, in futuro, la perturbazione dell'equilibrio corrente, circostanza che si rifletterà sulla futura pressione tributaria, a causa delle riduzioni dei trasferimenti erariali previste nel quadriennio 2012-2015 (articolo 16 comma 6 D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, e s.m.i. recante riduzione, in allora, del fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato dall'articolo 2 D. Lgs. 23/2011, e del fondo perequativo, come determinato dall'articolo 13 D. Lgs. 23/2011, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2012, a 2.250 milioni di euro per l'anno 2013, a 2.500 milioni di euro per l'anno 2014 e a 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015; articolo 8 commi 4 lettera b) e 7 D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014, che prevede la riduzione, fra l'altro, ad opera dei Comuni, della spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per un ammontare complessivo pari 360 milioni di euro per il 2014, riduzione che, a decorrere dal 2015, si applica in ragione d'anno, e correlativa riduzione delle spettanze ai Comuni; articolo 1 comma 435 L. 190/2014, che stabilisce nuova riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015), e quindi occorre

procedere alla verifica costante dei cespiti di entrata, sia tributarie che extratributarie, anche risalenti ad esercizi pregressi, non comportando l'eliminazione dei residui l'eliminazione del credito ; 3) essendo attivata la fase di realizzazione di opere pubbliche assistite da contributi esterni, specie della Regione, i cui costi sono anticipati dal Comune per ottemperare gli obblighi di pagamento ai fornitori previsti dalla normativa vigente (D. Lgs. 231/2002) a fronte di riscossioni procrastinate in tempi notevolmente lunghi, è possibile l'insorgenza di situazione critica relativa alla liquidità, con necessità di ricorso all'anticipazione di cassa; 3) si ribadisce la necessità di velocizzazione nella attività di riscossione delle entrate, evitando, in ogni caso, i tempi morti delle attività relative alla riscossione svolte dagli uffici comunali, quali la formazione dell'elenco dei debitori e l'accertamento, la tempestività risultando in rapporto di proporzionalità diretta con l'esigibilità dei crediti, specie nei cespiti rappresentati dalle sanzioni amministrative, dalla tariffa del servizio rifiuti, dalle entrate extratributarie, ferme le modalità del rispetto del contribuente dettate dallo Statuto del contribuente, nonché l'attività di riscossione dei contributi regionali; 4) in merito alle entrate extratributarie si ribadisce la necessità, per ragioni di trasparenza, che ogni servizio a domanda erogato dal Comune sia corredato da idonea tabella di costi ai fini di consentire la lettura della tariffa in maniera trasparente, conoscendo i costi reali del servizio, oltre che un'articolazione della tariffa adeguata; 5) uno scarso risultato in ordine ai proventi delle sanzioni amministrative per infrazioni rilevate dalla Polizia Municipale (Proventi Codice della Strada € 389,80), ammettendo le giustificazioni dovute alla limitatezza dell'organico, denota uno standard non soddisfacente del servizio, oltre che perturbazione dell'equilibrio corrente del bilancio; 6) appare necessaria l'adozione del piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'articolo 2 commi da 594 a 599 L. 244/2007, idoneo a consentire la ragionevole programmazione delle sostituzioni della strumentazione, anche operando con formule alternative all'acquisto in proprietà; 7) in merito al patrimonio immobiliare, si ribadisce la necessità di attualizzazione dell'adempimento di cui all'articolo 58 D.L. 112/2008, in quanto la ratio del concetto della valorizzazione implica un preciso e puntuale censimento dei cespiti, nonché la valutazione, in ordine a ciascuno, in ordine al mantenimento o alla dismissione, ed altresì, in caso di mantenimento, alla modalità del migliore profitto; in merito al patrimonio immobiliare è degna di menzione della circostanza che i minuti interventi siano realizzati in economia diretta da parte del personale comunale; 8) in ordine alla gestione occorre proseguire l'opera finalizzata alla razionalizzazione della spesa per fornitura energetica del patrimonio immobiliare ed impiantistico, mediante radicali interventi finalizzati al conseguimento dell'efficienza energetica, circostanza significativamente evidenziata dall'analisi dei tagli della cosiddetta spending review, anche avvalendosi dell'Unione di Comuni; 9) fermo quanto precede, alla luce delle modifiche dettate dal D. Lgs. 118/2011 in ordine alla contabilità degli enti pubblici, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione (pari ad € 179.913,81) appare dato, di per sé, non rilevante

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo RAPETTI*)

Parere espresso dal Responsabile del servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ed alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, 147 bis e 151 D. Lgs. 267/200, del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni e degli atti organizzativi vigenti: si uniforma al parere espresso dal Segretario Comunale

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

F.to (*Rag. Caterina Rosa Traverso*)

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to (*Michele BISIO*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo RAPETTI*)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (<http://albo.studiok.it/voltaggio/albo/index.php>) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno **22/07/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **06/08/2015**.

Dalla Residenza Comunale, li **22/07/2015**.

IL MESSO COMUNALE

F.to (*Anna Cosenza*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo Rapetti*)